



Associazione Volontari Pubblica Assistenza Croce Verde Marcon - OdV  
Via dello Sport n. 18 – 30020 Marcon (VE)  
Bilancio Sociale

# BILANCIO SOCIALE 2020

## Associazione Volontari Pubblica Assistenza

Croce Verde Marcon – OdV

Via dello Sport n. 18 - 30020 Marcon (VE)





## SOMMARIO

<b>1. LETTERA DEL PRESIDENTE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. NOTA METODOLOGICA .....</b>	<b>6</b>
<b>3. PREMESSA: L'ANPAS, LA SUA STORIA, I SUOI VALORI E LA MISSIONE.....</b>	<b>7</b>
<b>4. PROFILO GENERALE .....</b>	<b>8</b>
<b>5. CHI SIAMO – LA NOSTRA STORIA .....</b>	<b>8</b>
5.1 LA NOSTRA MISSIONE.....	14
5.2 I NOSTRI VALORI .....	15
<b>6. L'ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO .....</b>	<b>16</b>
<b>7. GLI ORGANI SOCIALI E LA STRUTTURA.....</b>	<b>16</b>
7.1 L'ASSEMBLEA.....	17
7.2 IL CONSIGLIO DIRETTIVO.....	17
7.2.1 Il Presidente.....	18
7.2.2 Il Vicepresidente.....	18
7.2.3 Il Tesoriere .....	18
7.2.4 Il Segretario.....	18
7.3 IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.....	18
7.4 VOLONTARI ATTIVI.....	18
<b>8. DIPENDENTI.....</b>	<b>19</b>
<b>9. VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE .....</b>	<b>19</b>
<b>10. LE ATTIVITÀ.....</b>	<b>19</b>
10.1 SETTORE SANITARIO .....	20
10.2 SETTORE PROTEZIONE CIVILE.....	20
10.3 SETTORE FORMAZIONE .....	20
10.4 SERVIZIO SOCIALE .....	21
<b>11. OBIETTIVI PER IL 2021 .....</b>	<b>21</b>
11.1 FORMAZIONE.....	21
11.2 COMUNICAZIONE .....	21
11.3 ALTRI OBIETTIVI .....	21
<b>12. RENDICONTO 2020 .....</b>	<b>22</b>
12.1 LE RISORSE.....	22
12.2 IL PATRIMONIO .....	23
<b>13. CONCLUSIONI E RINGRAZIAMENTI.....</b>	<b>24</b>



## 1. Lettera del Presidente

*Siamo arrivati a redigere per il quarto anno questa lettera di presentazione del bilancio sociale dell'associazione.*

*Lo faccio dopo un anno a dir poco intenso e dopo aver passato la 2° e 3° ondata di questa pandemia che ci hanno segnato un po' tutti e non solo a livello sanitario.*

*L'associazione si è trovata a dover rispondere in modo nuovo (ed in alcuni aspetti anche diverso) su come affrontare la quotidianità e sul dare risposte a più lungo respiro.*

*Con la giusta punta di orgoglio, come quella che contraddistingue un "padre di famiglia", posso affermare che anche questa volta abbiamo cercato di rispondere e reagire prontamente. Speriamo anche di averlo fatto bene e in maniera preparata e professionale. Posso affermare che volontari e dipendenti dell'associazione sono scesi giornalmente in campo con tutto l'impegno e la determinazione possibile nel farlo. Con il tempo potremo fare le giuste valutazioni. Per il momento stiamo ancora operando in attesa di tornare ad una dimensione normale.*

*La relazione, quindi, non potrà che essere influenzata dall'evento che ha monopolizzato il mondo nel 2020 e che ha calamitato tutti i nostri sforzi e ridotto certe iniziative che solitamente realizzavamo per le limitazioni che i vari DPCM via via imponevano.*

*Rimane ancora fresco il ricordo della solidarietà di molti verso la nostra associazione che abbiamo anche messo in risalto nelle nostre pagine social (FB, Instagram, Twitter).*

*A loro va ancora la nostra riconoscenza. Con gesti come questi abbiamo toccato la consistenza del significato della parola solidarietà.*

*Per la situazione emergenziale abbiamo dovuto anche ritardare il rinnovo delle cariche del Consiglio Direttivo per il nuovo mandato. Siamo riusciti ad organizzare la riunione che si doveva tenere nel 2019 ad aprile 2020. Una riunione che conteneva nove punti all'odg che ci ha impegnati per un intero pomeriggio, ma avevamo quasi un anno e mezzo di "arretrati". Nella riunione di settembre 2021 approveremo il bilancio del 2020 a cui questo documento fa riferimento. Nell'occasione speriamo di pareggiare gli arretrati.*

*I numeri dei servizi che riporto dopo questa lettera sono influenzati da molti fattori.*

*Il lockdown ha sicuramente inciso sui servizi di emergenza. Il numero di persone circolanti ha ridotto di molto la casistica di interventi per infortuni o incidenti. La pandemia stessa ha indotto in molte persone, la paura che l'andare in ospedale poteva implicare il rischio di contrarre la malattia. E nonostante che l'associazione abbia aggiunto in alcuni periodi una macchina di rinforzo per le urgenze, il più delle volte significava adoperare il mezzo per accompagnare i pazienti positivi al virus nei reparti covid o ai loro domicili.*

*Come ogni anno sono sempre qui a rinnovare il rimpianto di non essere riusciti a adottare un modello organizzativo. Anche se la conduzione dell'associazione è rivolta ad una continua trasparenza, per le istituzioni questo potrebbe non essere sufficiente. Il freno più*



*grosso a tutto questo è la difficoltà nell'applicazione di una serie di interventi che imporrebbero degli sforzi che andrebbero ad aggiungersi a quanto già facciamo quotidianamente (siamo volontari e quindi il tempo che dedichiamo è parte del tempo libero che ci rimane dopo i nostri impegni familiari e lavorativi).*

*Il rinnovo delle convenzioni è ancora in fase di definizione e risoluzione.*

*La convenzione per il servizio di emergenza non sembra essere per il momento in discussione. Da diversi mesi ci è stato chiesto di rinforzare il servizio con una macchina aggiuntiva che opera ininterrottamente*

*Rimane il nodo della convenzione per i trasporti secondari.*

*Stiamo ancora procedendo in proroga dopo che la gara indetta dall'Azienda Zero per il lotto completo per tutta l'ASL 3 serenissima non ha visto assegnatari per mancanza di partecipanti. Ora siamo in attesa di vedere come evolveranno le cose.*

*Una eventuale gara di appalto potrebbe nascondere alcune insidie legali che potrebbero impedirci di concorrere. La speranza dell'associazione è quella di arrivare ad un'assegnazione diretta per la "zona" che abbiamo sempre seguito (ricostituibile al nostro distretto sanitario per buona parte) e poter continuare ad operare seguendo la propria missione così come sempre fatto e con la dedizione che quotidianamente i nostri trasportati ci riconoscono.*

*Contrariamente agli anni precedenti, l'associazione nel 2020 ha dovuto rallentare la tradizionale vitalità formativa. La situazione pandemica ed i DPCM rendevano "rischioso" organizzare un corso di pronto soccorso per la popolazione e i periodici aggiornamenti che svolgevamo in sede. La situazione ci ha imposto di bloccare i tirocini che erano in atto sia per il corso base che per quello avanzato. Situazione che si è sbloccata con la primavera di quest'anno. Comunque questo ha significato l'interruzione della crescita, del turnover e l'inserimento di nuovi volontari. Con la fine del periodo vacanziero però, ci stiamo riorganizzando per riprendere i corsi di aggiornamento, i corsi di abilitazione per gli autisti ed un nuovo corso di Primo Soccorso per la fine di settembre 2021.*

*In tutto questo si affiancano anche gli investimenti dell'associazione. Abbiamo rinnovato altre due ambulanze sostituendole con due nuovi modelli su cellula Volkswagen Crafter.*

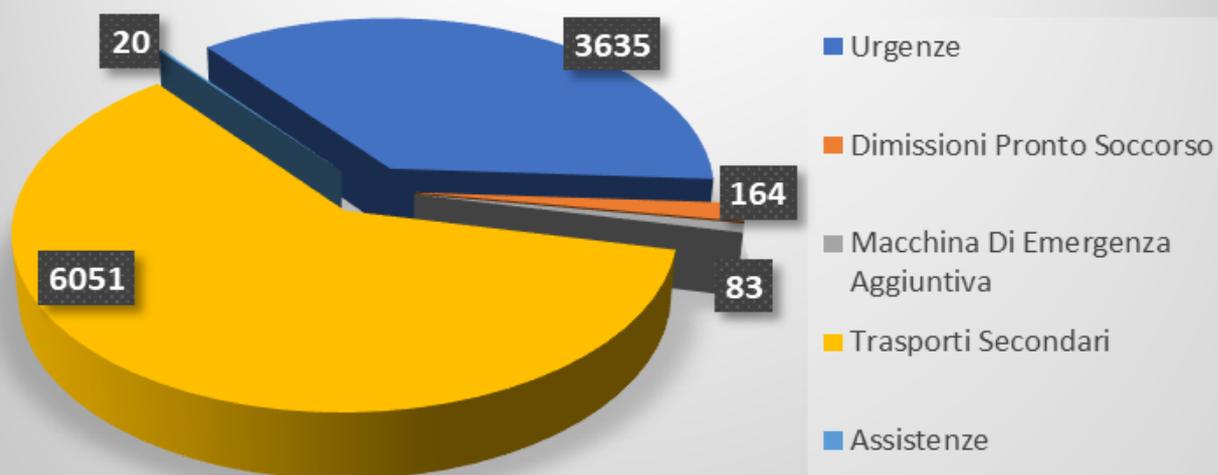
*L'attività dell'associazione si può sintetizzare con le seguenti cifre:*

**Attività con auto di servizio:**

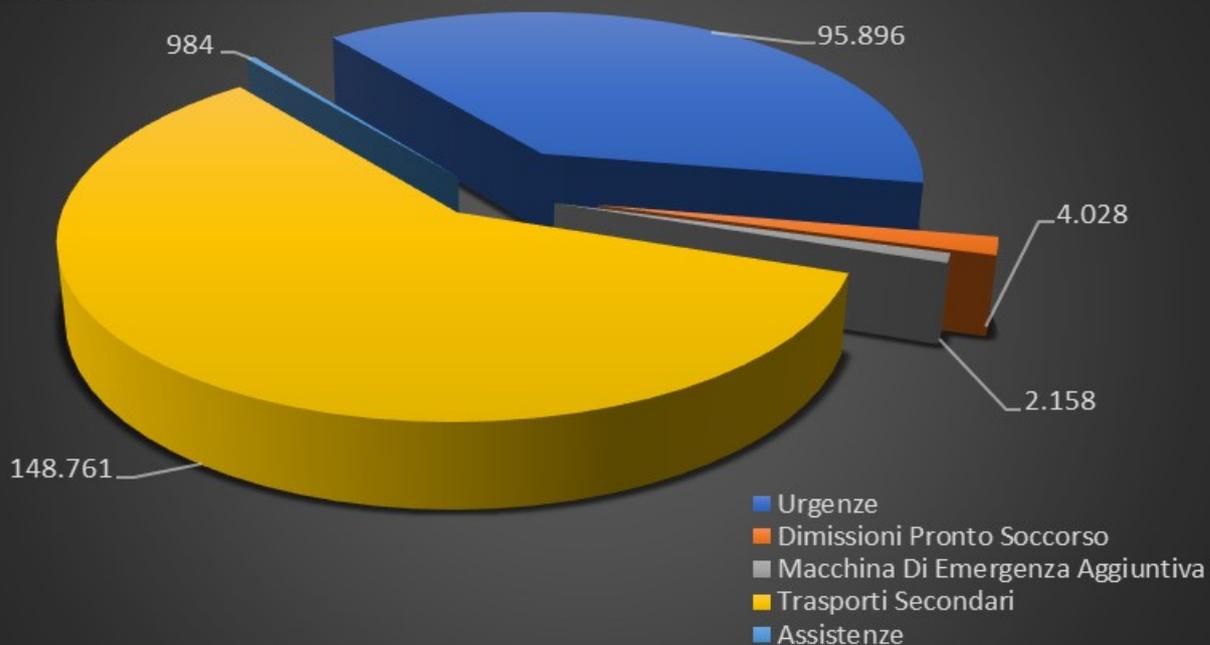
- N° emergenze: 3635 e 164 dimissioni dal pronto soccorso.
- N° trasporti: 6051
- N° manifestazioni: 20
- Km percorsi: 251.827

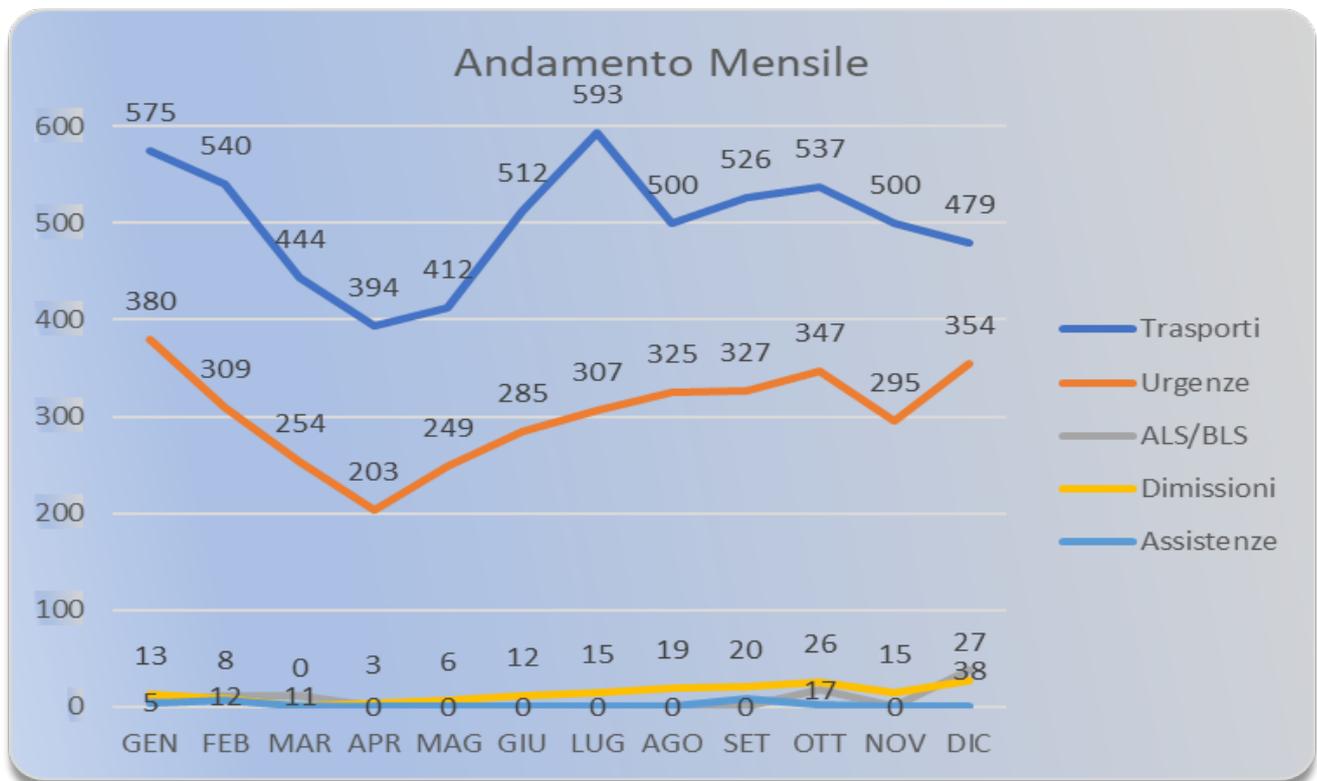


## SERVIZI SVOLTI



## PERCORRENZE





Come ogni anno la nostra associazione è stata presente con il servizio di emergenza con competenza per la maggiore rivolta al territorio del distretto con una copertura oraria nei 365 giorni dell'anno 24 h su 24.

Durante il 2020 posso riassumere i principali risultati ottenuti:

- Preparazione alla revisione del regolamento interno dell'associazione.

Nel corso dell'anno, tra l'altro, è stato approvato l'adozione del codice etico ANPAS e l'adozione della carta valoriale "Essere ANPAS".

Per concludere vorrei rivolgere un grande ringraziamento a tutto il personale che si impegna e che con la loro opera silenziosa ci permettono di realizzare i numeri che questo bilancio sociale pubblica e che ci permettono di proseguire la nostra attività.

Il Presidente Luigi Allocca

## 2. Nota Metodologica

Anche questa edizione del bilancio sociale vuole inserirsi in un percorso di miglioramento e trasparenza che l'associazione segue da tempo; miglioramento che viene dal Presidente, dal Direttivo e con il contributo di tutti i volontari.

L'associazione vuol operare in modo trasparente per garantire alla nostra attività, qualità e l'utilizzo ottimale delle risorse.



*Il periodo di riferimento della presente rendicontazione è l'esercizio finanziario 2020.*

*Il piano di comunicazione previsto per la diffusione del bilancio sociale è il seguente:*

- *Redazione e pubblicazione documento in formato elettronico (PDF);*
- *Distribuzione via e- mail a tutti i volontari soci onorari e sostenitori;*
- *Pubblicazione sul sito dell'associazione (www.croceverdemarcon.com)*
- *Pubblicazione cartacea da spedire ad alcuni soggetti privilegiati (Anpas Nazionale e Regionale, enti ed istituti di riferimento).*

### **3. Premessa: l'Anpas, la sua storia, i suoi valori e la missione**

*Le prime associazioni di Pubblica Assistenza nascono intorno al 1860, poco prima dell'unità d'Italia, sono associazioni di volontariato laiche e libere. Gli elementi fondamentali dell'azione di queste associazioni sono la gratuità, la reciprocità e la capacità di offrire risposte concrete ai bisogni fondamentali della vita quotidiana.*

*Nel 1904 a Spoleto il IV congresso nazionale dà vita alla Federazione Nazionale delle società di pubblica assistenza e pubblico soccorso.*

*Dopo la grande guerra il fascismo blocca lo sviluppo del movimento delle Pubbliche Assistenze asservendole a regime e nel 1930 il regio decreto n° 84 scioglie le associazioni prive di riconoscimento e trasferisce alla Croce Rossa Italiana non solo tutte le competenze relative al soccorso, ma anche i loro beni, tutti gli immobili delle pubbliche assistenze non saranno da allora più restituiti.*

*Il movimento si ricompone nel 1946, a Milano si tiene il primo congresso nazionale delle Pubbliche Assistenze del dopoguerra.*

*Seguono anni caratterizzati da una crescita lenta ma costante. Sarà negli anni 70 che il regolamento culmina con il congresso di Sarzana del 1978, ne esce una FEDERAZIONE Nazionale profondamente rinnovata sia nell'immagine che nelle proposte.*

*Un'ulteriore e decisiva svolta è rappresentata nel 1987 dal Congresso Nazionale di Lerici nel corso del quale viene elaborato un nuovo statuto nazionale e modificata la denominazione stessa delle federazioni: nasce l'A.N.P.A.S. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze).*

*Il cambiamento, oltre che di immagine, è l'espressione di un'evoluzione che mira al rafforzamento di una concezione unitaria di un grande movimento di volontariato e di solidarietà, assai diversificato storicamente, culturalmente e geograficamente, cui aderiscono oltre un milione di persone.*

*Tale rinnovamento è accompagnato da una straordinaria crescita e maturazione associativa che porta ANPAS alla sua attuale estinzione di oltre 850 associate e PREMESSA: L'ANPAS, LA SUA STORIA, I SUOI VALORI E LA MISSIONE ad un impegno diretto nell'ambito*



della solidarietà internazionale, del servizio civile e della protezione civile. I valori di riferimento di ANPAS e del movimento stesso discendono dalla storia delle pubbliche assistenze e dal loro ruolo attuale:

- Uguaglianza
- Libertà
- Fraternità
- Solidarietà
- Gratuità
- Mutualità
- Democrazia

Le finalità le potremmo riassumere così: l'ANPAS intende partecipare alla costruzione di una società più giusta e solidale che permetta lo sviluppo equilibrato di pubbliche assistenze che siano coerenti nelle azioni, nel rapporto con le istituzioni, nella promozione del volontariato con l'idea di essere associazioni di volontariato di pubblica assistenza.

#### **4. Profilo generale**

*Profilo Giuridico: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO - OdV*

*Iscrizione Albo del Volontariato Regione Veneto: VE0103*

*Sede Legale/Operativa: Via dello Sport, n. 18 – 30020 Marcon (VE)*

*Telefono e fax: 041/4567333 - 041/4567171*

*Sito internet: [www.croceverdemarcon.com](http://www.croceverdemarcon.com)*

*E- mail: [info@croceverdemarcon.it](mailto:info@croceverdemarcon.it)*

*E- mail certificata: [croceverdemarcon@pec.it](mailto:croceverdemarcon@pec.it)*

*Codice Fiscale: 02290270277*

*C/C IBAN: IT08 T0306 9096 0610 0000 0064 518*

*Ambito territoriale di operatività: Regione Veneto (Territorio nazionale in caso di grandi emergenze)*

*Settore di Appartenenza: Volontariato - Protezione Civile - Servizi Sociali*

*Settori di riferimento: la cittadinanza, enti e istituzioni.*

*Scopi: protezione civile, servizi sociali e assistenza sanitaria.*

#### **5. Chi siamo – La nostra Storia**

**18 Marzo 1988:** nasce l'organizzazione denominata "ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE DI MARCON". È dovuta dalla volontà di alcune persone che già operavano come sezione distaccata di un'altra associazione operante nello stesso settore che decidono di fondare un'associazione autonoma e residente nel territorio.



*Viene acquistata la prima macchina, con l'accensione di un mutuo grazie ad alcuni volontari che si fanno garanti del debito, con la quale l'associazione "continua" l'opera di soccorso malati e trasporto infermi svolta in precedenza sotto "un'altra insegna".*

*Il territorio comunale di Marcon presentava una collocazione centrale tra i due ospedali principali più vicini ossia Mestre e Treviso. I tempi di attesa per un'ambulanza potevano arrivare anche ad un'ora. In questa cornice il primo Presidente della Croce Verde di Marcon decise di costituire questo gruppo di volontari che portasse avanti una promessa fatta alla madre, cioè di creare un servizio che permettesse ai cittadini di Marcon di avere un'ambulanza disponibile e in tempi brevi.*

*Con circa 33 volontari iscritti e con questa ambulanza (Fiat 238 ambulanza n. 1) la AVPA Croce Verde di Marcon operava nel territorio trasportando malati dal domicilio all'ospedale e viceversa, intervenendo alle manifestazioni sportive, sovvenzionando così l'attività di primo soccorso (che fin dall'inizio fu gratuita per chi usufruiva del servizio).*

*Mediante l'opera di alcuni volontari instancabili, parallelamente, si cercavano i fondi per poter acquistare una seconda ambulanza che ci potesse permettere di coprire il servizio d'urgenza anche quando una macchina faceva i trasporti.*

**1988:** *L'associazione fin da subito aderisce alla Federazione Nazionale delle Associazioni di Pubblica Assistenza che da lì a poco cambierà il suo nome in ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). Si iscrive nel registro regionale del volontariato già presente prima della pubblicazione della legge 266/91. Ottiene i decreti per l'ottenimento delle agevolazioni in materia di carburanti.*

*Purtroppo, il 31 dicembre del 1988 mentre svolgeva un servizio d'urgenza l'ambulanza subiva un grosso incidente nei pressi di un incrocio. A questo punto il nostro servizio sembrava vacillare perché eravamo senza mezzi ed il territorio non sembrava sensibilizzarsi al problema. Alcuni volontari parteciparono anche ad una trasmissione televisiva del mezzogiorno per sensibilizzare quante più persone.*

**24 febbraio 1989.** *Riparte riparte l'attività dell'associazione con la macchina che nel frattempo era stata riparata grazie al rimborso dell'assicurazione: una sempre a disposizione per il territorio per le emergenze e l'altra destinata ai trasporti delle persone non deambulanti e assistenze a manifestazioni sportive.*

**8 aprile 1989:** *Inaugurazione ambulanza n. 2. L'impegno dei volontari ed i tentativi di raccogliere fondi dopo due mesi dall'incidente non stavano dando grandi risultati. Ma all'improvviso arriva la notizia. Una famiglia di Marcon decise di donare 30 milioni di lire avuti da un risarcimento per la morte di un loro giovane familiare: Antonio Cagnin. Nel dolore per la perdita di questa giovane vita decisero di lasciare un segno che lo ricordasse per sempre. Ancora vivo nei nostri cuori questo gesto la sala riunioni dell'associazione è dedicata a questo nostro primo benefattore. Questo ci permise di avere i fondi per acquistare una macchina nuova, nel mentre si riparava l'ambulanza danneggiata grazie al rimborso assicurativo.*



*Questo ci permise di sostenere l'attività dell'associazione e di poter continuare a crescere nelle dotazioni di mezzi come pure di volontari iscritti.*

**Ottobre 1991:** *Viene organizzata la prima tavola rotonda con la partecipazione di più associazioni di volontariato del territorio poco dopo la pubblicazione della legge sul volontariato, riscuotendo un grosso successo di pubblico. Nei giorni seguenti sempre a Marcon si tiene il primo incontro ufficiale delle pubbliche assistenze del Veneto con la partecipazione del Presidente Nazionale dell'ANPAS.*

**Maggio 1993** *viene adottata la prima divisa completa (camicia arancio e pantaloni blu), mentre prima era solo un camice portato sopra i vestiti "borghesi".*

*Negli anni i servizi dell'associazione aumentano come pure le iniziative di autofinanziamento e sociali.*

**3 ottobre 1992:** *organizziamo una partita di calcio fra la Polizia di Stato e la nazionale attori per finanziare l'acquisto di un nuovo mezzo. Il ricavato non è quello che ci si aspettava ma l'iniziativa mostra un'associazione in salute e si avvicinano molti volontari che sono la linfa vitale per la vita dell'associazione. Alla fine, il mezzo arriverà nel 1994.*

**Luglio 1994:** *l'associazione organizza un soggiorno di circa un mese per circa 30 bambini della Regione Bielorussa colpiti dalle radiazioni della centrale di Chernobyl. Momento di aggregazione di diverse famiglie del territorio estranee all'associazione. Da qui sono nati altri comitati di famiglie dei comuni vicini che hanno continuato negli anni a seguire l'iniziativa.*

**Aprile 1994** *inoltre otteniamo dopo una lunga attesa i primi due obiettori. La loro opera arricchisce il campo delle iniziative dell'associazione. Nascono collaborazioni nelle attività sociali (animazione con i bambini bielorussi e centri estivi, attività di promozione del volontariato eccetera) come pure nel prestare un ottimo servizio come sostegno all'opera dei volontari. Nel prosieguo riusciremo ad ottenere un accreditamento fino a 5 obiettori di coscienza.*

*Nel percorso della nostra storia diversi volontari partecipano alle varie emergenze nazionali ed internazionali: le alluvioni in Piemonte, l'emergenza profughi del Kosovo in Albania, terremoto in Emilia, emergenza neve nelle marche.*

*Dal 1988 l'associazione gestiva il servizio di primo intervento in totale autonomia ricevendo le chiamate sul proprio numero di telefono, intervenendo e portando i feriti in ospedale. In caso di incidenti stradali si aveva un contatto con il pronto soccorso dell'ospedale di Mestre. La centralità della posizione del territorio faceva sì che molte volte i pazienti stessi decidevano a quale ospedale essere trasportati (spesso venivano coinvolti abitanti della provincia di Treviso).*

**1995:** *la centrale operativa di Mestre adotta il numero di emergenza nazionale 118. Viene stipulato un protocollo di intesa; l'intervento dei nostri mezzi è gestito dalla neonata centrale operativa di Mestre che riceve le chiamate e coordina i mezzi più vicini. Da questo*



*momento spesso in ambulanza si riesce ad avere, oltre il personale volontario, anche il personale medico inviato dalla centrale con un'automedica. Il paziente viene raggiunto velocemente da un'ambulanza presente nel territorio sulla quale può salire dall'inizio del servizio o durante il tragitto un medico per la stabilizzazione medica del paziente.*

*Dal 2000 molti nostri volontari sono abilitati anche alla defibrillazione del paziente.*

**Marzo 2001:** *il servizio di emergenza che fino a quel momento era stato gratuito e finanziato completamente con i fondi dell'associazione viene inserito in una convenzione con l'ASL territoriale riconoscendo un rimborso per i servizi. Nella convenzione rientrano anche i servizi di trasporto malati. Per far fronte alle esigenze quotidiane dei servizi richiesti l'associazione ha provveduto all'assunzione di personale stipendiato.*

**Agosto 2003** *l'associazione vede approvato il primo progetto per la partecipazione al concorso nazionale per il Servizio Civile Nazionale.*

*Nel 2005 i volontari in servizio civile sono 4.*

**Ottobre 2005:** *Iniziano i lavori per la costruzione della nuova sede. Dopo anni di provvisorietà grazie al contributo del F.S.R. della Regione del Veneto, al comune di Marcon che mette a disposizione l'area l'associazione vede realizzarsi il sogno di poter avere da lì a poco una sede consona alle proprie attività.*

**10 ottobre 2008** *l'Associazione si trasferisce nella nuova sede la cui costruzione è iniziata nel 2005. L'opera costata più di 450 mila euro è stata in parte finanziata dalla Regione Veneto con un contributo di 200 mila euro. Questo ha permesso all'associazione di poter svolgere in autonomia le proprie iniziative ed attività e poter dare riparo ai nostri mezzi.*

*L'associazione vive sui rimborsi per i servizi che svolge in convenzione con l'ASL (ambulanza per il 118 e servizi trasporto malati), i servizi alle manifestazioni sportive e trasporto malati per privati. Un'altra parte dei contributi arriva dalla convenzione con il Comune per i servizi di trasporto malati e assistenze sportive organizzate dallo stesso. Un'altra risorsa che l'associazione riesce ad ottenere sono i finanziamenti da enti di gestione delle risorse economiche per il volontariato o da libere elargizioni da fondazioni o privati.*

**Dicembre 2010:** *otteniamo l'autorizzazione sanitaria dopo un primo percorso di adozione di misure per l'aumento dei livelli essenziali di qualità di assistenza.*

**Dicembre 2014:** *In occasione del rinnovo della convenzione con l'ASL per il triennio 2015-2017 il servizio di emergenza dell'associazione (dopo un periodo di sperimentazione condotto nel 2014) viene qualificato con la presenza di un infermiere professionale e la copertura viene estesa da 15 h al giorno a 24 h.*

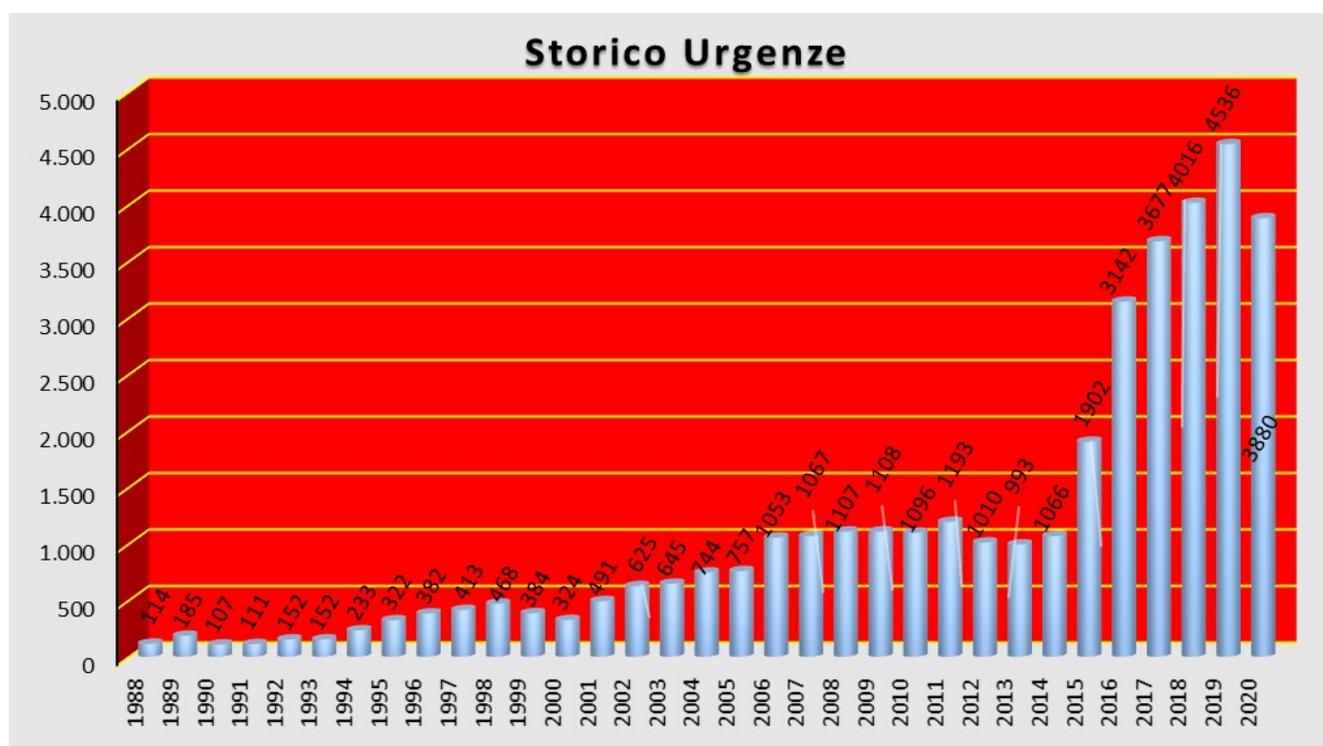
**Marzo 2016** *otteniamo un nuovo accreditamento ai sensi della legge regionale 1515 con un ulteriore incremento degli standard adottati dall'associazione.*

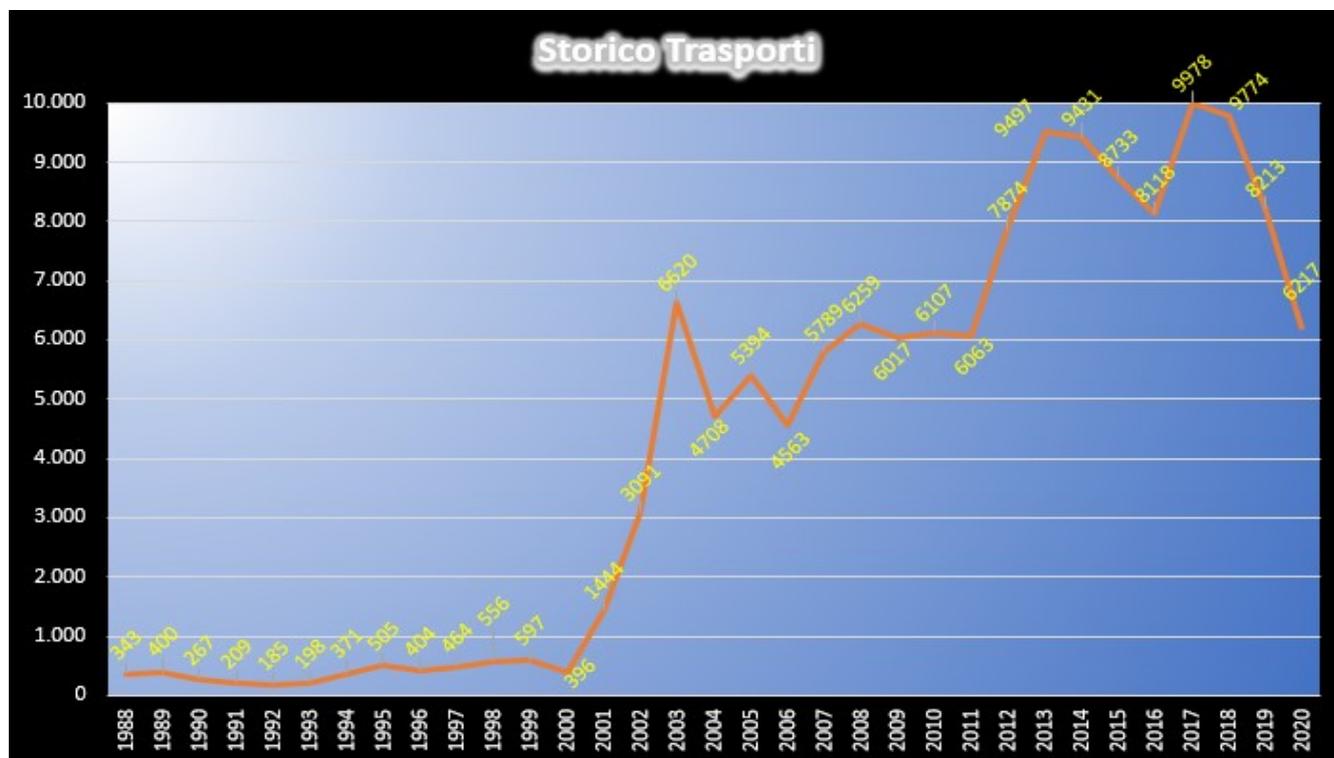


**13 Giugno 2019:** Dopo l'entrata in vigore della nuova legge sul terzo settore (117/2017) in un'assemblea straordinaria alla presenza del notaio dott. Michele Manente, viene modificato e approvato il nuovo statuto che fa assumere all'associazione l'acronimo di OdV (organizzazione di Volontariato). Le modifiche sono state anche approvate dal settore Enti Locali della Regione Veneto per quanto riguarda lo stato di Persona Giuridica.

**2021:** L'associazione è iscritta nei registri regionali del volontariato ed in fase di passaggio nell'apposito registro unico degli enti del terzo settore (RUNTS).

E' iscritta nell'elenco degli enti con personalità giuridica della Regione Veneto.





Le principali voci di entrata dell'associazione sono:

- i rimborsi dai servizi svolti per conto della ASL e del comune di Marcon;
- dai trasporti e assistenze gare per conto di privati;
- con donazioni fatte da persone, enti privati o aziende;
- Rimborsi ministeriali per i carburanti (sconti sulle accise carburanti);
- Da contributi ministeriali per acquisti beni, finanziamenti da CSV o regione su progetti, dal 5 per mille;
- Attività di raccolta fondi tramite attività dei volontari (banchetto natalizio o simili);
- dalla quota annuale dei soci iscritti.

L'associazione è formata da uomini e donne appartenenti a tutte le categorie sociali: dall'operaio all'impiegato, dallo studente al professionista, dalla casalinga e madre di famiglia al pensionato, che sono a disposizione di tutti i cittadini a titolo gratuito, con professionalità ed impegno.

Persone di tutte le età che formano un gruppo di amici volenterosi e altruisti con le proprie convinzioni ma accomunati tra loro da un unico ideale: **LA SOLIDARIETA'**.

Persone che credono nel volontariato, nella cittadinanza attiva e nel fatto che il servizio svolto sia fondamentale per il benessere della comunità. Quella solidarietà per la quale volontariamente impegnano una parte del loro tempo libero imparando a lavorare in



*squadra e a socializzare per sentirsi utili. Un microcosmo di persone gestito da un consiglio direttivo, democraticamente eletto ogni tre anni da tutti i soci, che sovrintende, organizza e controlla l'amministrazione dell'associazione.*

*Nel 1988 la nostra associazione fa il suo ingresso in ANPAS Nazionale. L'ingresso in ANPAS costituisce per noi un trampolino di lancio verso obiettivi e programmi rivolti non solo al proprio territorio ed all'apertura ad un confronto di rete.*

*L'ANPAS è un'organizzazione senza fini di lucro diffusa in modo capillare su tutto il territorio italiano, alla quale aderiscono più di 850 associazioni. Secondo recenti stime, l'associazione conta su più di 80.000 volontari e 2.900. L'attività principale dell'ANPAS è quella del primo soccorso e del trasporto sociosanitario programmato o di emergenza e annovera tra i vari settori anche un gruppo di Protezione Civile.*

*Le nostre attività garantiscono:*

- *Servizio di centralino in sede*
- *Interventi tempestivi alle richieste di soccorso*
- *Rianimazione cardiopolmonare con uso del defibrillatore DAE*
- *Trasporto con ambulanza di pazienti infermi*
- *Trasporto con auto di servizio per visite specialistiche presso strutture sanitarie*
- *Supporto a manifestazioni sociali, civili sportive e religiose*
- *Programmazione di corsi di "primo soccorso"*
- *Corsi interni (re training) di aggiornamento per volontari operativi.*

### **5.1 La nostra missione**

*L'articolo 4 del nostro statuto descrive la nostra missione, ne riportiamo di seguito il testo: La Associazione informa il proprio impegno a scopi ed obiettivi di rinnovamento civile sociale e culturale nel perseguimento e nella affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona e la loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei diritti dei cittadini.*

*L'associazione assume, in particolare, il compito di:*

- a) promuovere ed organizzare iniziative di cittadini volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;*
- b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;*
- c) contribuire alla affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti e sviluppi civili e sociali della collettività;*



- d) contribuire alla affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- e) favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;
- f) contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;
- g) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
- h) collaborare con Enti Pubblici e privati e con altre Associazioni di Volontariato per il perseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente Statuto.

*L'associazione ha per scopo:*

*Lo svolgimento di attività che originariamente rientravano nel quadro legislativo Nazionale e Regionale con particolare riferimento alla legge 266 dell'11 agosto 1991 e che ora sono stati cambiati dalla legge 117/17.*

*La promozione e la gestione di tutte le forme di volontariato con particolare riferimento al volontariato di protezione civile, sociale, sanitario, sociosanitario, culturale, dell'istruzione, della formazione e della tutela dei beni culturali, dell'ambiente e della natura della tutela dei diritti civili.*

## **5.2 I nostri valori**

*Ritroviamo i nostri valori descritti chiaramente in molti documenti.*

*Il documento principale è la Costituzione Italiana ispiratrice dei valori del nostro statuto e dell'ANPAS sin dalle sue origini, tra questi articoli vogliamo ricordare:*

- *l'art. 2 la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale (principio solidarista).*
- *l'art.3 tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni personali e sociali (principio uguaglianza).*
- *l'art. 9 la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione.*
- *l'art. 11 L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.*
- *l'art. 18 i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente senza autorizzazione per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale.*



- *l'art. 21 tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazione o censure.*

*Il secondo documento cui facciamo riferimento è “la carta dei valori del volontariato” di cui riportiamo alcuni dei punti che riassumono meglio quello che accomuna tutti i volontari.*

*Dall'art. 5 “il volontariato è scuola di solidarietà in quanto concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili. Propone a tutti di farsi carico, ciascuno per le proprie conseguenze, tanto dei problemi locali quanto di quelli globali e attraverso la partecipazione, di portare un contributo al cambiamento sociale. In tal modo il volontariato produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciari e cooperazione tra soggetti e organizzazioni concorrendo ad accrescere e valorizzare il capitale sociale del contesto in cui opera”.*

*A questo vogliamo aggiungere anche quanto riportato dall'art. 3 “il volontariato è azione gratuita. La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario lo rende originale rispetto ad altre componenti del terzo settore e ad altre forme di impegno civile. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti. In questo modo diviene testimonianza credibile di libertà rispetto alle logiche dell'individualismo, dell'altruismo economico e rifiuta i modelli di società centrati esclusivamente sull'aver e sul consumismo. I volontari traggono dalla propria esperienza di dono motivi di arricchimento sul piano interiore e sul piano delle abilità relazionali”.*

## **6. L'assetto Istituzionale e Organizzativo**

*L'associazione è costituita ai sensi della legge 117/17 e prosegue lo scopo esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile e culturale. L'associazione aderisce sin dalla nascita all'associazione Nazionale pubbliche assistenze ANPAS e ne segue le direttive.*

## **7. Gli Organi Sociali e la Struttura**

*Gli organi dell'associazione sono:*

- *L'assemblea degli associati*
- *Il consiglio direttivo*
- *Il presidente*
- *Il vicepresidente*
- *Il collegio dei revisori*
- *Il collegio dei probiviri.*



## **7.1 L'assemblea**

*L'assemblea degli associati è il massimo organo deliberante dell'associazione e rappresenta l'universalità degli associati indirizza tutta l'attività dell'associazione ed inoltre:*

- *Approva il bilancio di ogni esercizio*
- *Delibera sulle eventuali variazioni del regolamento interno*
- *Delibera l'esclusione e radiazione degli associati*
- *Delibera eventuali modifiche dello statuto*
- *Delibera sullo scioglimento dell'associazione e destinazione del suo patrimonio.*

## **7.2 Il Consiglio Direttivo**

*Il consiglio direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove e viene eletto a votazione dai soci. Il consiglio direttivo eletto nomina al suo interno:*

- *Il Presidente*
- *Il Vicepresidente*
- *Il Tesoriere*
- *Il Segretario*

*Il consiglio direttivo ha il compito di:*

- *Attuare le direttive generali stabilite dall'assemblea e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali*
- *Nominare l'esecutivo*
- *Attribuire le varie cariche dirigenziali*
- *Deliberare sulle domande di nuove adesioni*
- *Assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione*
- *Stabilire la quota minima degli aderenti per il fondo di dotazione.*

*L'attuale composizione del consiglio direttivo è la seguente:*

- *Presidente Luigi ALLOCCA*
- *Vicepresidente Luciano CATTELAN*
- *Tesoriere Renato URSO*
- *Segretario Luisella PALMA*
- *Consigliere Fabio CEOLA*



#### **7.2.1 Il Presidente**

*Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione.*

*In particolare:*

- *Predisporre le linee generali del programma di attività*
- *Redige la relazione consuntiva annuale*
- *Vigila sulle strutture e sui servizi*
- *Determina i criteri organizzativi*
- *Cura la predisposizione dei bilanci*
- *Istituisce l'ufficio elettorale per le elezioni del consiglio direttivo*
- *Promuove le iniziative dell'attività dell'associazione con le realtà sociali e culturali locali.*

#### **7.2.2 Il Vicepresidente**

*Sostituisce il presidente in ogni sua funzione ogni qualvolta questi sia impedito ad esercizio delle proprie funzioni.*

#### **7.2.3 Il Tesoriere**

*È responsabile congiuntamente con il presidente e il vicepresidente della gestione amministrativa e contabile dell'associazione, mantiene i rapporti con gli uffici competenti e cura la gestione della cassa, predisporre inoltre i bilanci e i rendiconti aggiornando i libri contabili.*

#### **7.2.4 Il Segretario**

*Il Segretario gestisce le attività di segreteria e più in particolare:*

- *Cura l'archivio e tutti gli atti dell'Associazione;*
- *Redige i verbali delle assemblee del Consiglio Direttivo;*
- *Cura la tenuta dei Libri Verbali e dei Libri Soci.*

### **7.3 Il collegio dei revisori dei Conti**

*Ha il compito di verificare e controllare la corrispondenza delle tenute contabili con quanto registrato dal tesoriere dell'associazione.*

### **7.4 Volontari attivi**

*I volontari operativi sono un patrimonio unico di valori azioni e competenze per la nostra associazione.*



*Nell'anno 2020 i volontari operativi della nostra associazione sono 74.*

*I requisiti essenziali per essere un buon volontario della Croce Verde di Marcon (e quindi di ANPAS) sono, oltre la passione, l'esperienza e la competenza sono quei valori che rispondono al nome di uguaglianza, libertà, fratellanza e democrazia.*

*La nostra regione e il nostro paese di appartenenza costituiscono i nostri più importanti riferimenti e con queste entità ci troviamo ad interagire durante lo svolgimento di tutte le attività della sfera delle nostre attività.*

*Altro fondamentale riferimento è l'ANPAS del quale siamo parte attiva e per la quale interveniamo spesso in collaborazione con le altre associazioni (consorelle), per emergenze, attività di prevenzione e formazione.*

## **8. Dipendenti**

*Per poter garantire una completa copertura di tutti i servizi richiesti e per qualificare alcune attività in particolare il servizio di emergenza l'associazione ricorre a del personale dipendente.*

*Nel 2020 le figure dipendenti dell'associazione sono 15 così distribuite:*

- *3 amministrativi (un full-time e 2 part-time)*
- *3 infermieri professionali full-time*
- *7 soccorritori-autisti per equipaggio BLS-D.*

## **9. Volontari in Servizio Civile**

*Per diverse vicissitudini dovute alla scarsa adesione di giovani del territorio dal 2019 non abbiamo più presentato domande per l'ottenimento di posti per volontari in servizio civile.*

*Dal 1994 abbiamo il riconoscimento dal Ministero della Difesa come ente per lo svolgimento del servizio civile come sostitutivo del servizio militare.*

*Nel 2001 per effetto della riforma del servizio militare obbligatorio l'associazione si è accreditata tramite l'ANPAS per progetti di Servizio Civile Volontario in ambito nazionale.*

*Dal 2018 non partecipiamo più ai bandi in quanto non ci pervenivano richieste di adesione. La progettazione è diventata un costo per l'ente che si vede costretta a pagare le quote per i volontari da impiegare (sono sempre un minimo di 4) indipendentemente da quanti ne vengono realmente selezionati. Pertanto, si è deciso, per il momento, di non partecipare più ai concorsi nazionali.*

## **10. Le Attività**

*Le attività svolte dall'associazione:*



- *Settore Formazione*
- *Settore Sanitario*
- *Settore Protezione civile*
- *Servizio Sociale*

### **10.1 Settore Sanitario**

*L'associazione nel inizia il suo primo giorno con un'ambulanza acquistata con un "prestito" fatto da alcuni volontari della prima ora nel marzo del 1988.*

*Oggi tutti i nostri operatori soccorritori hanno frequentato e superato il corso di primo soccorso base, inoltre quasi tutti i soccorritori hanno anche la certificazione di operatore BLS (Basic Life Support and Defibrillation).*

*Il settore sanitario opera con un'ambulanza disponibile 24h su 24 per 365 gg all'anno dedicata al servizio di emergenza.,*

*Con altri 3 mezzi opera quotidianamente nei giorni feriali per servizi programmati di trasporto malati per trasferimenti e visite ambulatoriali e trasporto dializzati.*

*A richiesta operiamo anche in attività di assistenza ad eventi (manifestazioni sportive, concerti, mostre, ecc).*

*Il settore sanitario si attiva anche in caso di grandi emergenze sia a livello locale regionale che a livello nazionale*

### **10.2 Settore Protezione Civile**

*Il settore di protezione civile operativo anch'esso dal primo giorno di attività dell'associazione è stato chiamato ad intervenire ogni qualvolta se ne è avuta la necessità.*

*Nei quasi 30 anni di storia dell'associazione l'associazione ha inviato volontari nelle più grandi emergenze Italiane.*

### **10.3 Settore Formazione**

*La formazione dei volontari dell'associazione è uno dei requisiti indispensabili per operare in attività e servizi.*

*L'associazione si impegna a erogare la formazione per tutti i nuovi volontari che consiste nel "corso soccorritori base" e nelle nozioni di "primo soccorso" che ogni volontario deve conoscere.*

*L'associazione, inoltre, mediante la collaborazione dei volontari con enti qualificati, partecipa a momenti informativi di prevenzione, protezione civile e primo soccorso ai cittadini e agli alunni delle scuole.*



## **10.4 Servizio Sociale**

*Un'altra attività della nostra associazione è il servizio sociale che viene svolto in tutto il periodo dell'anno.*

*Questa attività è rivolta ad alleviare le difficoltà di coloro che hanno la necessità di effettuare visite, analisi, con scarse possibilità di mobilitazione.*

*Nell'impossibilità di potersi muovere e con la necessità di mezzi speciali per il trasporto in carrozzina o similare si rivolgono all'associazione in questo senso.*

## **11. Obiettivi per il 2021**

*Al fine di migliorare la propria attività l'associazione ha predisposto una serie di obiettivi di miglioramento.*

### **11.1 Formazione**

- *Corso 1515 base per la popolazione e nuovi volontari;*
- *Corso per autista soccorritore avanzato per il personale che svolge servizio emergenza;*
- *Corso per autista soccorritore base per tutti gli autisti;*
- *Aggiornamento di tutti coloro che hanno le abilitazioni scadute;*

### **11.2 Comunicazione**

- *Miglioramento comunicazioni interne ed esterne*

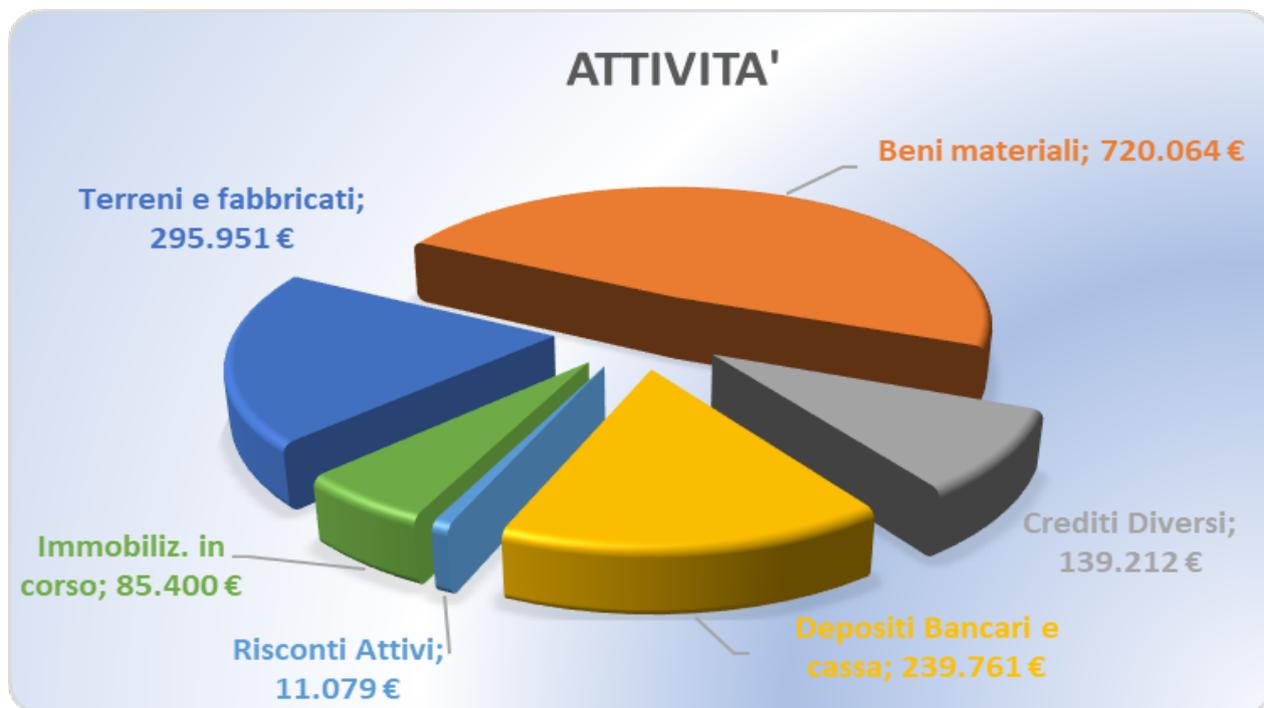
### **11.3 Altri obiettivi**

- *Mantenimento dei mezzi operativi per i servizi.*





## 12.2 Il Patrimonio





### **13. Conclusioni e ringraziamenti**

*Vogliamo continuare con questo strumento del bilancio sociale dell'Associazione per raccontare cosa facciamo e come gestiamo questa "ricchezza" per il territorio non solo del Comune di Marcon. Speriamo di raccontarlo a chi già ci conosce (e speriamo ci stimi) e soprattutto a quanti non ci conoscono e che spesso non capiscono cosa e come si vive l'esperienza della cittadinanza attiva attraverso l'esperienza del volontariato.*

*La nostra speranza, nonostante rappresentiamo una piccola realtà nel mondo del volontariato, è di essere interpreti di quei valori di solidarietà e partecipazione attiva che ogni cittadino dovrebbe fare propri. Riteniamo ugualmente importante far conoscere la nostra realtà, i nostri valori e la nostra missione.*

*Si ringrazia, per la collaborazione alla stesura del presente documento, tutti coloro vi hanno partecipato ad iniziare dal consiglio direttivo ed il personale dell'amministrazione.*